

## Terme di Caracalla



Panoramica delle Terme di Caracalla

Le Thermae Antoninianae, uno dei più grandi e meglio conservati complessi termali dell'antichità, furono costruite nella parte meridionale della città per iniziativa di Caracalla, che dedicò l'edificio centrale nel 216 d.C.

La pianta rettangolare è tipica delle "grandi terme imperiali". Le terme non erano solo un edificio per il bagno, lo sport e la cura del corpo, ma anche un luogo per il passeggio e lo studio. Si entrava nel corpo centrale dell'edificio da quattro porte sulla facciata nord-orientale. Sull'asse centrale si possono osservare in sequenza il calidarium, il tepidarium, il frigidarium e le natatio; ai lati di questo asse sono disposti simmetricamente attorno alle due palestre altri ambienti.

Le Terme di Caracalla sono uno dei rari casi in cui è possibile ricostruire, sia pure in parte, il programma decorativo originario. Le fonti scritte parlano di enormi colonne di marmo, pavimentazione in marmi colorati orientali, mosaici di pasta vitrea e marmi alle pareti, stucchi dipinti e centinaia di statue e gruppi colossali, sia nelle nicchie delle pareti degli ambienti, sia nelle sale più importanti e nei giardini. Per l'approvvigionamento idrico fu creato un ramo speciale dell'acquedotto dell'Acqua

Marcia, l'Acqua Antoniniana. Restaurato più volte, l'impianto termale cessò di funzionare nel 537 d.C.

### Luogo | [Indirizzo](#)

**Indirizzo:** Via delle Terme di Caracalla

**Numero civico:** 52

**Comune:** Roma

**Provincia:** Roma (RM)

**Regione:** Lazio

**Telefono:** 065717451 0639967700

**Email:**

**Sito web:** <http://archeoroma.beniculturali.it/sar2000/cracalla/caracalla.htm>

### Luogo | [Galleria delle Immagini](#)



Panoramica delle Terme di Caracalla

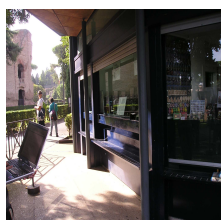
### ADArte | [Sintesi di accessibilità](#)

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato l'8 novembre 2011.

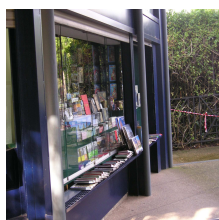
L'area delle Terme di Caracalla è delimitata dai resti di un portico attualmente in fase di scavo. Adiacente al **cancello di ingresso** c'è un parcheggio, privo di posto auto riservato, al quale è possibile accedere se muniti di contrassegno. Superato il cancello, c'è un viale asfaltato da cui, dopo alcuni metri, è necessario deviare verso l'adiacente area con panchine, dove si trova il chiosco che ospita **bookshop** e **biglietteria**. Dalla biglietteria si torna sul viale asfaltato che conduce in un'area con prati, aiuole e viali asfaltati con panchine. In quest'area si trova il **servizio igienico riservato** a persone con disabilità, raggiungibile attraverso una **rampa inclinata** di pendenza massima del 6.4%.

Da quest'area ci si può inoltre affacciare sugli scavi che circondano il parco e sul calidarium nonché entrare nei vari ambienti termali (piscine, spogliatoi e palestre). Il percorso di visita consigliato comincia dalla **prima palestra**, il cui fondo presenta ghiaia ed erba, come quasi tutti gli ambienti successivi. Dalla palestra parte una **rampa** in legno, con pendenza del 6.2%, che conduce ad una passerella anch'essa in legno. Questa attraversa l'ambiente dei **primi spogliatoi** per terminare con una seconda **rampa**, con pendenza del 13.3%, che conduce al **vestibolo** dal quale è possibile affacciarsi sulla piscina centrale. Da qui è necessario tornare indietro alla prima palestra per accedere al **frigidarium**. Anche in questo caso la pavimentazione è con ghiaia ed erba. Le strutture del frigidarium sono completamente protette da un elemento distanziatore che permette solo di camminare verso la **seconda palestra**. La seconda palestra ha fondo fortemente sconnesso; anche in questo ambiente sono presenti elementi distanziatori. Attraverso una passerella metallica si accede ai **secondi spogliatoi** e da questi ci si può affacciare verso la piscina centrale. Sull'affaccio, c'è una **rampa** in corrispondenza del parapetto che presenta una pendenza del 12%. Al momento della rilevazione il percorso di visita si conclude in questo punto ed è pertanto necessario ripercorrere gli ambienti già visti per uscire nuovamente nel parco. La lunghezza totale del percorso minimo di visita, per entrare e uscire dalle Terme, è pari a 924 metri.

#### Arte | Galleria di immagini



Fotografia della biglietteria  
Biglietteria



Fotografia del bookshop  
Bookshop

## The Baths of Caracalla

The *Thermae Antoninianae* (the Baths of Caracalla) are one of the largest and best preserved ancient bath complexes. They were built in the southern part of Rome by the Emperor Caracalla, who dedicated the central building in 216 AD.

The rectangular plan is typical of the great imperial baths; this was not only a place for bathing, sport, and care of the body, but also for strolling and study. The entrance to the central part of the building was via four doors on the north-east facade. The *caldarium*, the *tepidarium*, the *frigidarium*, and the *natatio* (swimming pools) were arranged in a sequence along the central axis, with the other rooms set symmetrically to either side, around two *gymnasia*.

The Baths of Caracalla are one of the rare cases in which it is possible to reconstruct (though only in part) the original decorative scheme. Written sources speak of huge columns of marble, flooring in coloured oriental marbles, walls decorated with marbles and glass paste mosaics, painted stuccoes, and hundreds of colossal statues and groups, both in niches in the walls and in the most important rooms and gardens. The water was supplied by the Aqua Antoniniana, a specially constructed branch of the Acqua Marcia aqueduct. Restored many times, the Baths of Caracalla ceased to operate in 537 AD.

### The place | Address

**Address:** Via delle Terme di Caracalla

**Street number:** 52

**Municipality:** Rome

**Province:** Rome (RM)

**Region:** Lazio

**Telephone:** 065717451 0639967700

**Website:** <http://archeoroma.beniculturali.it/sar2000/cracalla/caracalla.htm>

### ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 8 November 2011.

The Baths of Caracalla site is bounded by the remains of a portico, which was being excavated at the time of the survey. Disabled drivers are admitted to the car park adjacent to the entrance gate, but there are no dedicated spaces for disabled drivers.

A few metres after the **entrance gate**, a tarmac path deviates towards an area with bench seating and a kiosk containing the **bookshop** and **ticket office**.

After the ticket office the route continues along the tarmac path to an area with lawns, flower beds, more tarmac paths, benches, and the **disabled WC**, which is accessed via a **ramp** with a maximum slope of 6.4%.

From here there is also a view of the excavations surrounding the park, the *caldarium*, and the entrances to the various parts of the baths (the pools, changing rooms, and *gymnasia*).

The suggested visitor route begins from the **first gymnasium** which, like almost all the other spaces, has a gravel and grass surface.

A wooden **ramp** with a slope of 6.2% leads from the gymnasium to a wooden walkway that passes through the **first changing rooms**. A second **ramp** with a slope of 13.3% then leads into the vestibule, where there is a view of the central swimming pool.

At this point visitors have to go back to the first gymnasium to get to the **frigidarium**, where the surface is also gravel and grass.

The *frigidarium* areas are completely protected by a spacer that keep visitors away and only permits passage through to the **second gymnasium**.

The surface of the second gymnasium is very broken-up. Here, too, there are spacers to keep visitors at a distance.

A metal walkway then leads to the **second changing rooms**, which overlook the central swimming pool. There is a ramp up to the parapet, with a slope of 12%.

At the time of the survey the route ended at this point. Visitors had to go back through the rooms they had already seen, and out into the park again.

The total length of the visitor route, from the entrance to the exit, is more than 924m.